



04.07.2022

Protezione del patrimonio culturale in Ucraina

Presenza di posizione della Commissione federale della protezione dei beni culturali (CFPBC)

La Commissione federale della protezione dei beni culturali (CFPBC) condanna con la massima fermezza l'aggressione della Russia contro l'Ucraina da parte della Russia.

La CFPBC sottolinea che il patrimonio culturale appartiene all'intera umanità ed esprime la sua profonda preoccupazione per la sua preservazione durante l'aggressione militare in corso.

La CFPBC ricorda che, in conformità al diritto internazionale, il patrimonio culturale, in tutte le sue forme, non deve essere bersaglio di attacchi o esposto al rischio di distruzione o di danneggiamento.

La CFPBC accoglie con favore la dichiarazione dell'UNESCO del 3 marzo 2022 in cui, a seguito dell'adozione da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite della risoluzione sull'aggressione all'Ucraina, chiede la protezione del patrimonio culturale dell'Ucraina, che testimonia la sua ricca storia.

La CFPBC esorta le Parti a rispettare i loro obblighi in qualità di Stati contraenti della Convenzione dell'Aia del 1954 per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato, in particolare gli obblighi di cui all'articolo 4, che esortano le Parti a proibire, prevenire e, se necessario, far cessare qualsiasi atto di furto, saccheggio o altra presa di possesso illecita di beni culturali, nonché qualsiasi distruzione sconsiderata di tali beni.

La CFPBC rammenta la Risoluzione 2347 (2017) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, in cui si ribadisce che gli attacchi illegali contro siti ed edifici religiosi, educativi, artistici, scientifici o caritatevoli o contro monumenti storici può, in determinate circostanze e in conformità con il diritto internazionale, costituire un crimine di guerra e che gli autori di tali attacchi devono essere perseguiti penalmente.

La CFPBC invita le autorità ucraine e la società civile a impiegare gli aiuti finanziari messi a disposizione dalla Confederazione svizzera per la salvaguardia del patrimonio culturale ucraino.

La CFPBC ricorda inoltre la possibilità di concludere un accordo bilaterale per la custodia temporanea di beni culturali provenienti dall'Ucraina in un deposito protetto in Svizzera («safe haven») previsto a tal fine.

La CFPBC è pronta a sostenere l'Ucraina, su richiesta di quest'ultima e nell'ambito delle sue competenze, in materia di protezione e salvaguardia del patrimonio culturale.